

Pdl, vergognosa censura all'inno

Pubblicato: Giovedì 3 Giugno 2010

In seguito alle celebrazioni della Festa della Repubblica, **il Vice-segretario del PdL Stefano Clerici** chiede un chiarimento formale alle autorità che, spiega il comunicato "[hanno deciso di censurare arbitrariamente l'Inno di Mameli](#)".

☒ “La cancellazione dell’Inno di Mameli dalle celebrazioni del 2 giugno è stata a dir poco vergognosa”, dichiara Stefano Clerici, vice-segretario del PdL e

Consigliere Comunale a Palazzo Estense. “Espresso lo sdegno del Popolo della Libertà di Varese per una decisione assurda e palesemente politica, di cui qualcuno dovrà rendere conto alla nostra città. Ci piacerebbe che Varese venisse citata nei telegiornali nazionali per ben altri motivi, e non derisa ciclicamente e ridotta, per

colpa di qualcuno, a barzelletta d’Italia”.

“**Questa scelta assurda può costituire un precedente**, e va chiarita prima che diventi una prassi per le celebrazioni varesine”, commenta Clerici. “La sostituzione di Fratelli d’Italia con “La gatta” di Gino Paoli rappresenta una nota stonata e una totale mancanza di rispetto nei confronti delle istituzioni, motivo per cui chiediamo di chiarire formalmente le responsabilità di tale decisione irrazionale”.

“Quanto alle polemiche sui costi di questo genere di celebrazioni”, conclude Clerici, “**si tratta di pura e semplice demagogia da quattro soldi**: a fronte di poche migliaia di euro spese per una Festa Nazionale come sempre all’insorga della sobrietà, dagli amici leghisti vorremmo sapere quanto è costato alla collettività il G6 voluto dal ministro Maroni, che ha visto un dispiegamento di forze dell’ordine sul territorio decisamente sproporzionato e ha causato più danni economici alla città che benefici. Forse sono queste le famose “parate argentine” a cui si riferivano i nostri alleati padani?”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it